



---

## Comunicato stampa

**ANIE AssoAscensori, ANACAM e FIABA esprimono soddisfazione per le proposte normative volte a confermare la cessione del credito per il bonus “barriere architettoniche”, che ha consentito un beneficio sociale enorme per le fasce di popolazione più fragili.**

*Milano, 23 marzo 2023* – ANIE AssoAscensori, ANACAM e FIABA accolgono con grande favore le proposte normative in sede di conversione in Senato del c.d. Decreto Cessione del credito volte a prorogare la cessione del credito/sconto in fattura. L’auspicio è che Governo e Parlamento possano confermare questa misura fondamentale per migliorare la qualità della vita di persone con disabilità e a ridotta mobilità. Secondo una stima effettuata a livello associativo<sup>1</sup>, gli interventi legati al miglioramento dell’accessibilità e all’abbattimento delle barriere architettoniche valgono circa 250 milioni di euro/anno, con un credito fiscale generato inferiore a 200 milioni di euro. Si tratta quindi di un costo limitato, se paragonato alla decina di miliardi di euro/anno assorbiti dagli altri bonus, a fronte di un enorme beneficio sociale.

Lo “sconto in fattura” ha consentito infatti l’accesso alle agevolazioni a famiglie meno abbienti, prive della capacità fiscale di detrarre dalle imposte degli anni successivi i costi degli interventi. Con lo “sconto in fattura” migliaia di cittadini italiani che abitano in condomini hanno potuto dotare i propri stabili di impianti elevatori o ammodernare ascensori poco accessibili, abbattendo le cosiddette barriere architettoniche. Il beneficio sociale è stato enorme non solo per le persone con disabilità motoria e per gli anziani, ma per ampie fasce di popolazione migliorandone la qualità di vita.

Il patrimonio immobiliare italiano, secondo un’elaborazione ANIE/CRESME su dati ISTAT, conta oltre 12 milioni di edifici residenziali. Di questi, oltre 770 mila con 4 o più piani sono privi di ascensore e solo nel 12,6% degli edifici residenziali con tre piani fuori terra ne è installato uno. Più di 500 mila ascensori sono stati installati prima del 1989, anno di entrata in vigore delle prime leggi sull’abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre, almeno 3,5 milioni di persone, pari a circa il 7% della popolazione con più di 15 anni, presentano gravi difficoltà motorie.

A fronte di una così grande responsabilità sociale, auspichiamo che le istituzioni possano prevedere mirate deroghe per cessione del credito/sconto in fattura per gli interventi finalizzati al miglioramento dell’accessibilità e all’abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici, per tutta la durata delle relative agevolazioni fiscali, garantendo così a migliaia di cittadini, in particolare a quelli più fragili, migliori condizioni di vita.

---

<sup>1</sup> Fonte: ANIE AssoAscensori